



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

in

Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-
Ambientale

Abstract

**I campi profughi giordani tra insediamenti temporanei e
insediamenti permanenti: il rapporto tra il campo
profughi di Za'atari e il territorio circostante.**

Relatrice

Prof.ssa Cristiana Rossignolo

Candidato

Enrico Pulitani

Dicembre 2016

La presenza dei campi profughi in Giordania. Il paese ha una lunga tradizione di accoglienza dei rifugiati. Per più di settanta anni sul suo territorio ci sono oltre quindici campi profughi di varie dimensioni e in diversi contesti. La tesi di ricerca, dopo aver spiegato il concetto di campo, descrive i campi in Giordania e gli strumenti creati per la loro realizzazione e gestione. Infine, si approfondisce il rapporto tra il campo di Za'atari e il suo territorio circostante. La tesi si articola in sei capitoli:

Nel primo capitolo, propongo una revisione critica delle definizioni del concetto di insediamento e come questo concetto si è evoluto nel corso del tempo. Poi introdurrò un nuovo concetto di distinzione tra gli "insediamenti permanenti e temporanei", che è l'elemento chiave di differenziazione tra una città tradizionalmente evoluta e un campo profughi che "artificialmente" evoluto. Infine, come alcuni campi temporanei, nel tempo, si siano trasformati in insediamenti permanenti.



Campo profughi siriani di Za'atari, Governatorato di Mafraq, Giordania.

Nel secondo capitolo spiegherò i motivi della scelta della Giordania come area geografica di studio fornendo le caratteristiche fisiche, morfologiche e umane del suo territorio e la geopolitica regionale in cui è inserito il paese.

Nel terzo capitolo, approfondirò lo sviluppo giordano degli insediamenti permanenti e la sua forte accelerazione iniziata con la creazione dello stato attuale (dopo l'indipendenza dal Regno Unito nel 1946). In particolare, analizzerò i processi di insediamento umano e l'urbanizzazione del paese in relazione alla topografia della zona e il ruolo mono-centrico della capitale Amman.

Jabal el-Hussein palestinian refugee camp in Amman

Jabal el-Hussein camp is the third of four camps established in Jordan after 1948 to accommodate refugees who left Palestine as a result of the 1948 Arab-Israeli war. The camp was set up in 1952 for 8,000 refugees in an area of 0.42 square kilometers, northwest of Amman. Nowadays the refugee housed in this camp are approximately 12,000 Palestinians refugees.

The refugees replaced the original tents with more durable shelters and UNRWA provided roofing.

The camp has since grown into an urban-like quarter and has become part of Amman. As with other camps in Jordan, Jabal el-Hussein camp faces severe overcrowding. There is no more space for further building.



Photo by Enrico Paltari
Map own production of orthophoto in ariazi



Campo profughi palestinese di Jabal el-Hussein ad Amman, Governatorato di Amman, Giordania.

Nel quarto capitolo, approfondirò più dettagliatamente la questione dei campi profughi e di come negli ultimi settanta anni si sono evoluti e le politiche di insediamento e degli strumenti urbani e regionali creati ad hoc per l'emergenza. Quindi evidenzierò le differenze tra i campi palestinesi e siriani per quanto riguarda in particolare la loro posizione nel paese e la loro integrazione con esso. Quelli palestinesi vicini ai principali agglomerati urbani e ora parte integrante del loro tessuto urbano sotto forma di quartieri. I campi siriani invece sono realizzati in zone più isolate.

Nel quinto capitolo, ho riportato una panoramica sui principali strumenti prodotti specificamente per affrontare l'arrivo dei molti rifugiati siriani in Giordania a causa della guerra civile nel loro paese. Quindi, approfondirò come il governo giordano insieme con le Nazioni Unite ha messo in campo azioni e pratiche per mitigare tale impatto con la produzione di strumenti specifici per la sua gestione. Inoltre, approfondirò il manuale di emergenza che contiene informazioni sulla realizzazione e gestione dei campi profughi appositamente realizzati per soddisfare l'emergenza abitativa dei rifugiati.

Nel sesto e ultimo capitolo, scenderò ad scala geografica maggiore relativamente al governatorato di Mafraq e dell'omonimo capoluogo nel nord del paese. Questo governatorato, che confina con la Siria per circa 300 km, è il secondo più grande, ma anche uno degli ultimi per popolazione e urbanizzazione. Esso ospita, sul proprio territorio, il campo profughi di Za'atari che attualmente ha una popolazione di circa 80.000 persone, ed è anche uno dei più grandi campi profughi al mondo, con una superficie di circa 6 km². Inoltre, considerando il campo come un vero e proprio insediamento permanente, entrerebbe nella top ten delle città giordane. Inoltre, confronterò le informazioni sui

requisiti minimi previsti dall'Emergency Handbook con quelli effettivamente presenti nel campo di Za'atari. Dopo aver completato l'analisi spaziale del governatorato relativamente all'urbanizzazione e al sistema socio-economico, approfondirò il rapporto tra il campo e il territorio circostante in cui è inserito e il rapporto con la capitale del governatorato, Mafraq, che dista meno di 10 km, i villaggi più vicini al campo.



Inquadramento territoriale del campo profughi siriani di Za'atari.

Analizzerò poi le relazioni territoriali tra le varie entità e cercherò, dopo l'elaborazione dei dati raccolti direttamente sul posto e le interviste con attori coinvolti direttamente in questo processo territoriale strategico di adattamento reciproco, per tracciare un risultato del rapporto tra il campo e il territorio in modo complementare e l'impatto dei profughi residenti nella vicina città di Mafraq che hanno quasi raddoppiato la sua popolazione. Anche in questa ultima parte, relativamente al Governatorato esaminato, ho cercato di rilevare l'efficacia delle politiche e delle misure introdotte sia dal governo nazionale e dalle organizzazioni internazionali come l'UNHCR.

Per ulteriori informazioni:

Dott. Enrico Pulitani

(enrico.pulitani@gmail.com)